



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1665/2020

Oggetto: ECO-VER S.R.L.. A.D. N. 418/2018 E S.M.I.. AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. PER L'ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO ED EVENTUALE SELEZIONE MANUALE DI RIFUTI NON PERICOLOSI SVOLTA PRESSO L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI GENOVA IN PIAZZALE BLIGNY, 2. MODIFICA SOSTANZIALE. REGISTRAZIONE ACCERTAMENTO DI ENTRATA DI EURO 520,00.

In data 14/09/2020 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti

il Bilancio di previsione triennale 2020-2022 approvato in via definitiva con la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 01 del 15 gennaio 2020;

la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. n. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: "Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti

il D.Lgs. 25.07.2005, n. 151, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

il D.M. 24 gennaio 2011, n. 20, recante "Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori decreto batterie";

la L.R. 21.06.1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3, del D.Lgs. 152/06";

Visto altresì il D.L. 17.03.2020, n.18 (Disposizioni a seguito dell'emergenza CoVid-19) convertito con Legge 24.04.2020 n. 27 e in particolare l'art.103, comma 1, che prevede che ai fini del computo dei termini dei procedimenti amministrativi non deve essere considerato il periodo compreso tra il 22.02.2020 e il 15.04.2020 e il D.L. 08.0.2020, n. 23, art. 37, che ha prorogato il termine del 15.04.2020 al 15.05.2020;

Premesso che

con A.D. n. 418 del 02.03.2018, successivamente modificato con A.D. n. 2172 del 25.10.2018, la ECO-VER S.r.l. è stata autorizzata ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla realizzazione e gestione dell'impianto per l'attività di stoccaggio (attività R13 e D15) e cernita (attività R12 e D14) di rifiuti non pericolosi sito a Genova in Piazzale Bligny 2.

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 13262 del 17.03.2020 ECO-VER s.r.l. ha presentato domanda di modifica non sostanziale dell'autorizzazione consistente nell'integrazione di nuove tipologie di rifiuto e di nuove attività di recupero.

Nel dettaglio l'Azienda chiede:

- l'integrazione di nuove tipologie di rifiuti;
- l'installazione di un trituratore
- l'installazione di una pressa
- la predisposizione di un'area di smontaggio RAEE
- la predisposizione di una nuova area di stoccaggio esterna

con nota prot. 13741 del 16.03.2020 è stato comunicato agli Enti l'avvio del procedimento relativo alla domanda di modifica.

con nota prot. 13708 del 20.03.2020 è stato comunicato all'Azienda l'avvio del procedimento relativo alla domanda di modifica e contestualmente sono state richieste integrazioni, sospendendo i termini del procedimento. Con la stessa nota è stato comunicato:

- l nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 150 giorni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa
- il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 09.01.2014.

con nota prot. n. PG/2020/149659 del 13.05.2020, assunta a protocollo della Città Metropolitana con n. 19676 del 14.05.2020, il Settore Difesa del Suolo della Regione ha trasmesso parere favorevole, con prescrizioni, in merito alla domanda di modifica nel rispetto delle condizioni delle norme di attuazione del Piano di bacino del Torrente Bisagno (art. 15 e 16) e della DGR 723/2016 recante indirizzi interpretativi.

con nota assunta a protocollo della Città Metropolitana con n. 25908 del 26.06.2020 l'Azienda ha trasmesso le integrazioni richieste.

contestualmente alle integrazioni l'Azienda ha trasmesso domanda di approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche;

Atteso che

dall'esame della documentazione allegata dalla domanda le modifiche richieste consistono in:

- ampliamento dell'impianto con allestimento di una nova area scoperta da adibire allo stoccaggio di rifiuti
- integrazione in autorizzazione di nuove tipologie di rifiuti
- installazione di un trituratore per la riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuti
- installazione di una pressa per la riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuti

la modifica richiesta è da ritenersi "sostanziale" ai sensi dell'art. 35, comma 2, della L.R. 18/1998;

Preso atto

dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse da parte del responsabile di procedimento rispetto al procedimento assumendo;

dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie a favore della Città Metropolitana in data 17.03.2020 secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011 da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010002	3001624	520,00	376/2020

Dato atto

che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Giovanni Testini, Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

non sono pervenuti, da parte degli Enti convocati motivati dissensi al rilascio dell'autorizzazione alla modifica dell'A.D. n. 418 del 02.03.2018 e s.m.i. richiesta da ECO-VER S.r.l.;

conformemente a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di conferenza dei servizi (L. 241/1990 ss.mm.ii.), si sono assunti quali assensi le volontà e determinazioni non definitivamente espressi da parte degli Enti, regolarmente convocati, alla chiusura dei lavori della conferenza dei servizi;

Considerato che

la Banca Dati Nazionale Antimafia ha restituito, in data 03.04.2020, comunicazione antimafia ex art. 87 D.L. n. 159/2011, come emendato dal D.Lgs. n.218/2012 e dal D.Lgs. n.153/2014, in data 11.05.2020, che indica la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

Vista la relazione di chiusura del procedimento predisposta in data 13.08.2020;

Considerato

che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto

che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

A) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la modifica dell'autorizzazione di cui all'A.D. n. 418 del 02.03.2018, successivamente modificato con A.D. n. 2172 del 25.10.2018, rilasciato a ECO-VER S.r.l. per la realizzazione e gestione dell'impianto per l'attività di gestione di rifiuti sito a Genova in Piazzale Bligny 2, e di approvare il "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate (per la disposizione degli impianti fare riferimento alle planimetrie di cui agli Allegati 1 e 2 al presente Atto):

1. prima dell'inizio delle attività di gestione rifiuti presso la nuova area e presso l'area esistente dovrà essere comunicato all'Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche della Città Metropolitana di Genova il completamento delle modifiche impiantistiche al fine di consentire a personale dell'ufficio di effettuare un sopralluogo per la verifica della conformità degli interventi alle modifiche autorizzate;
2. presso l'impianto potranno essere gestite le tipologie di rifiuti riportate nella tabella di cui all'Allegato 3 al presente atto con le modalità indicate nella stessa tabella;
3. è autorizzata una volumetria massima di stoccaggio istantaneo (R13/D15) di rifiuti di 449,5 m³ così suddivisi:
 - 27 m³ di rifiuti pericolosi
 - 422,5 m³ di rifiuti non pericolosi
4. sono autorizzate operazioni di triturazione e pressatura dei rifiuti (attività R12/D14) finalizzate alla riduzione volumetrica e alla separazione delle frazioni solida e liquida e operazioni di smontaggio manuale di RAEE (attività R4) secondo le modalità indicate nella tabella in Allegato 3;
5. il tritratore e la pressa dovranno essere installati nelle posizioni indicate nella planimetria di cui all'Allegato 1 al presente atto;
6. il tritratore dovrà essere dotato di un dispositivo di nebulizzazione che dovrà essere attivato durante la fase di triturazione al fine di minimizzare la formazione di emissioni diffuse di polveri;
7. la nuova area esterna dovrà essere dotata di pavimentazione impermeabilizzata e dovrà essere adeguatamente separata dalle altre aree non destinate alla gestione dei rifiuti mediante recinzione;
8. dovrà essere sempre mantenuta in perfetta efficienza l'impermeabilizzazione della pavimentazione della nuova area al fine d'impedire la contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee;
9. nella nuova area esterna i rifiuti dovranno essere stoccati esclusivamente in cassoni scarrabili chiusi o dotati di teli di copertura mobili; non è consentito lo stoccaggio di rifiuti big bags o in cumulo e neppure il deposito, anche temporaneo, dei rifiuti a terra;
10. i rifiuti stoccati nei cassoni scarrabili devono essere sempre tenuti coperti eccetto durante le operazioni di carico e scarico;

11. i cassoni scarrabili dovranno essere ancorati in caso di piena e rimossi in caso di necessità;
12. i contenitori dei rifiuti dovranno essere chiaramente identificabili con segnaletica orizzontale e/o verticale, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante la tipologia, i codici CER e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;
13. le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate da segnaletica orizzontale o verticale;
14. dovrà essere evitata per quanto possibile la caduta di rifiuti sulle aree esterne; le stesse dovranno essere mantenute pulite rimuovendo al termine delle operazioni gli eventuali rifiuti caduti al suolo;
15. in caso di sversamenti accidentali sul piazzale scoperto i rifiuti liquidi dovranno essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo dovrà essere avviato ad idoneo smaltimento. A tal fine idonei materiali assorbenti devono essere tenuti in deposito presso la nuova area per tali eventualità;
16. la movimentazione delle apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC, dovrà essere effettuata in modo da evitare la rottura dei circuiti refrigeranti;
17. non è consentita l'estrazione dei gas contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93 (contenenti CFC, HCFC);
18. sui RAEE dotati di tubo catodico e da impianti e apparati di refrigerazione, frigoriferi, congelatori (contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla Legge 549/93) potrà essere svolta unicamente l'attività di messa in riserva;
19. dovrà essere garantito il rispetto delle norme tecniche di cui al D.Lgs. 49/2014 per lo stoccaggio dei RAEE dismessi, con divieto di utilizzare per la movimentazione strumenti atti a lesionare i RAEE stessi o i loro componenti, ovvero a causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, ovvero a compromettere le successive operazioni di recupero;
20. le modalità di gestione dei RAEE dovranno risultare conformi a quanto disposto con gli allegati VII e VIII al D.Lgs. 14 marzo 2014, n.49;
21. prima della messa in esercizio dell'attività di gestione di rifiuti costituiti da rottami metallici e di RAEE diversi da quelli di origine domestica conferiti direttamente da cittadini;
22. l'Azienda dovrà trasmettere un piano dettagliato di radioprotezione, redatto da un esperto qualificato (E.Q.) in materia almeno di secondo grado. Il piano dovrà contenere le procedure da attuarsi in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività;
23. prima dell'accettazione, i rifiuti in ingresso dovranno essere sottoposti ai controlli di radioattività, con apposita, da parte di personale della Ditta (appositamente formato da un E.Q. almeno di secondo grado);
24. l'apparecchiatura adibita ai controlli radiometrici dovrà essere mantenuta in efficienza e periodicamente tarata da parte di un centro accreditato. L'azienda dovrà essere sempre in grado di esibire un certificato di taratura e calibrazione valido e riportante la successiva scadenza della verifica strumentale;
25. dovrà essere compilato un registro delle rilevazioni indicante, almeno: data, ora, dati identificativi del carico atti alla ricostruzione della provenienza, esito delle misure, valore delle misure del fondo ambientale;
26. in caso di rilievo di livelli radiometrici anomali dovrà esserne data comunicazione immediata all'Autorità di P.S. più vicina Inoltre dovrà essere data comunicazione ai competenti organi dell'S.S.N., al Comando Provinciale dei VV.FF., alla Direzione Provinciale del Lavoro e ad ARPAL;
27. il personale dovrà essere reso edotto e formato dal punto di vista radioprotezionistico, da un esperto qualificato, almeno di secondo grado, in relazione all'eventuale ritrovamento di materie radioattive;
28. le operazioni conseguenti il rilevamento di livelli anomali dovranno essere eseguite sotto la supervisione di un E.Q. almeno di secondo grado con apposito incarico, che curerà la sorveglianza fisica della radioprotezione;

29. ai fini di ottemperare alle rispettive competenze gli organi di controllo dovranno essere informati preventivamente delle operazioni poste in essere dall'Azienda a seguito di rilievi anomali di radioattività;
30. prima dell'inizio dell'attività, la garanzia finanziaria stipulata a favore dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Genova mediante fideiussione, dovrà essere adeguata ad un importo pari a € 116.210,91 relativa allo stoccaggio di 422,5 m³ di rifiuti non pericolosi e 27 m³ di rifiuti pericolosi - comprensivo di adeguamento ISTAT dell'importo rispetto alle garanzie finanziarie stabilite nell'allegato A della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.06.2014, in base ai criteri e le indicazioni date con D.G.R. n. 1014/2012 - e mantenuta per tutta la durata dell'autorizzazione;
31. la garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione e sarà svincolabile al termine delle verifiche e valutazioni delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza;
32. il titolare della presente autorizzazione dovrà assicurarsi che la compagnia di assicurazione, presso la quale è stipulato il contratto, permanga negli elenchi delle compagnie abilitate ad operare in Italia per tutta la durata della garanzia, consultando gli elenchi messi a disposizione dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (www.ivass.it);
33. nel caso in cui la compagnia non risulti più negli elenchi sopra indicati o nel caso in cui il contratto stipulato nel rispetto delle condizioni sopra citate dovesse interrompersi prima della scadenza dell'autorizzazione, per motivi indipendenti dalla volontà del contraente (es. fallimento compagnia di assicurazione, rescissione unilaterale del contratto, ecc.), dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Città Metropolitana di Genova in qualità di soggetto beneficiario. Tale garanzia dovrà essere tempestivamente sostituita o compensata da un nuovo contratto: *l'autorizzazione dovrà considerarsi automaticamente sospesa decorsi trenta giorni successivi al verificarsi dei casi sopra indicati, senza dilazione di termini fino a trasmissione e successiva accettazione formale da parte del soggetto beneficiario della nuova polizza fideiussoria.*
34. l'entità della garanzia finanziaria potrà essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 o del 50% se l'impresa è registrata ai sensi del regolamento EMAS 1221/2009/CE; l'Azienda dovrà inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova, ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenute;
35. ai fini di continuare ad usufruire delle detrazioni dell'importo della garanzia finanziaria di cui al punto precedente, l'Azienda dovrà mantenere le certificazioni e fornire tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova copia dei rinnovi delle certificazioni stesse;
36. copia della garanzia finanziaria costituita in ottemperanza al precedente punto 22 dovrà tempestivamente essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova;
37. il serbatoio del gasolio adibito al rifornimento dei mezzi deve essere dotato di copertura e di bacino di contenimento;
38. durante il rifornimento dovrà essere posizionato al di sotto del mezzo un bacino mobile antisversamento al fine di raccogliere eventuali colaticci o sversamenti accidentali di combustibile;
- B) di introitare la somma pari a € 520,00, versata da ECO-VER S.r.l. secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato *dati contabili*:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo		Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno			
EN TR ATA	3010002	0	3001624	+	520,00						376	2020		
Note:														

TOTALE ENTRATE:	+	520,00	
TOTALE SPESE:	-		

INVIA

il presente atto:

- alla ECO-VER S.r.l.;
- all'ASL 3 Genovese e all'ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova per i controlli di rispettiva competenza;
- al Comune di Genova,
- alla Regione Liguria,
- all'Albo Gestori Ambientali.

RICORDA

che almeno 180 giorni prima della scadenza, la Ditta dovrà presentare alla Città Metropolitana di Genova istanza di rinnovo (ex articolo 208, comma 12, del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii.). L'Autorità competente si esprimerà entro la scadenza dell'autorizzazione. In ogni caso, l'attività può essere comunque proseguita fino alla decisione espressa, solo a seguito di estensione delle garanzie finanziarie prestate.

che la ECO-VER S.r.l. dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed secondo le modalità eventualmente dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente;

Sono fatte salve le prescrizioni di cui all'Atto Dirigenziale n. 418 del 02.03.2018, all'A.D. n. 2172 del 25.10.2018 e tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010.

**Sottoscritta dal Dirigente
(BRUZZONE MAURO)
con firma digitale**

Tabella 1

	CER	Descrizione	Operazioni di recupero e/o smaltimento	Quantità massime istantanee		stoccaggio	
				m ³	t	interno	esterno
Scarti alimentari	020304	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione	R13-R12(*) D15-D13	50	20	X	X
	020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X
	020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X
	020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X
	020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X
Oli	200125	Oli esausti vegetali ed animali	R13	22	18	X	
Umido e rifiuti da mercati	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12 D15-D13	20	10	X	
	200302	Rifiuti dei mercati				X	X
Toner	080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13	5	1,5	X	
	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R12	20	6	X	
Imballaggi	150101	Imballaggi in carta e in cartone	R13-R12(*) D15-D13	100	80	X	X
	150102	Imballaggi in plastica				X	X
	150103	Imballaggi in legno				X	X
	150104	Imballaggi metallici				X	X
	150105	Imballaggi in materiali compositi				X	X
	150106	Imballaggi in materiali misti				X	X
	150107	Imballaggi in vetro				X	X
	150109	Imballaggi in materia tessile				X	X
RAEE e loro parti	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	R12-R13	15	6	X	
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				X	
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi				X	
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R4-R12(*) R13	100	40	X	
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				X	
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135				X	
Pile batterie e sorgenti luminose	160601 *	Batterie al piombo	R13	4	5	X	
	160602*	Batterie al nichel-cadmio				X	
	160603*	Batterie contenenti mercurio				X	
	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)		0,5	0,7	X	

	160605	Altre batterie e accumulatori		3	3	X	
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				X	
	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				X	
Metalli e cavi	160117	Metalli ferrosi	R12(*)-R13	30	8	X	X
	160118	Metalli non ferro				X	X
	170401	Rame, bronzo, ottone				X	X
	170402	Alluminio				X	X
	170403	Piombo				X	X
	170404	Zinco				X	X
	170405	Ferro e acciaio				X	X
	170406	Stagno				X	X
	170407	Metalli misti				X	X
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce-17 04 10			X	X		
Altri	160119	Plastica	R13-R12(*) D15-D14	60	40	X	X
	160120	Vetro				X	X
	160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305				X	X
	170201	Legno				X	X
	170202	Vetro				X	X
	170203	Plastica				X	X
	160103	Pneumatici fuori uso				X	X
	191201	Carta e cartone				X	X
	191202	Metalli ferrosi				X	X
	191203	Metalli non ferrosi				X	X
	191204	Plastica e gomma				X	X
	191205	Vetro				X	X
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				X	X
	200101	Carta e cartone				X	X
	200102	Vetro				X	X
	200139	Plastica				X	X
	200140	Metallo				X	X
200307	Rifiuti ingombranti	X	X				
Altri rifiuti da demolizione	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13-R12(*) D15-D14	20	20	X	X
	170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603				X	X
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801				X	X
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903				X	X
			tot	449,5	258,2		
			NP	422,5			
			P	27			

Nota (*): tali operazioni consistono anche nella riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa

Nota 1: attività R4 < 5 ton al giorno

Nota 2: attività D15 < 20 ton al giorno

Nota 3: attività D14 < 10 ton al giorno



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche
Oggetto: ECO-VER S.R.L.. A.D. N. 418/2018 E S.M.I.. AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. PER L'ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO ED EVENTUALE SELEZIONE MANUALE DI RIFUTI NON PERICOLOSI SVOLTA PRESSO L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI GENOVA IN PIAZZALE BLIGNY, 2. MODIFICA SOSTANZIALE. REGISTRAZIONE ACCERTAMENTO DI ENTRATA DI EURO 520,00

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001624	+	520,00					376	2020		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	520,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 15/09/2020

Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Tabella 1

	CER	Descrizione	Operazioni di recupero e/o smaltimento	Quantità massime istantanee		stoccaggio	
				m ³	t	interno	esterno
Scarti alimentari	020304	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione	R13-R12(*) D15-D13	50	20	X	X
	020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X
	020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X
	020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X
	020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X
Oli	200125	Oli esausti vegetali ed animali	R13	22	18	X	
Umido e rifiuti da mercati	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12 D15-D13	20	10	X	
	200302	Rifiuti dei mercati				X	X
Toner	080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13	5	1,5	X	
	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R12	20	6	X	
Imballaggi	150101	Imballaggi in carta e in cartone	R13-R12(*) D15-D13	100	80	X	X
	150102	Imballaggi in plastica				X	X
	150103	Imballaggi in legno				X	X
	150104	Imballaggi metallici				X	X
	150105	Imballaggi in materiali compositi				X	X
	150106	Imballaggi in materiali misti				X	X
	150107	Imballaggi in vetro				X	X
	150109	Imballaggi in materia tessile				X	X
RAEE e loro parti	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	R12-R13	15	6	X	
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				X	
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi				X	
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R4-R12(*) R13	100	40	X	
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				X	
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135				X	
Pile batterie e sorgenti luminose	160601 *	Batterie al piombo	R13	4	5	X	
	160602*	Batterie al nichel-cadmio				X	
	160603*	Batterie contenenti mercurio		X			
	160604	Batterie alcaline (tranne 160603)		0,5	0,7	X	

	160605	Altre batterie e accumulatori		3	3	X	
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				X	
	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				X	
Metalli e cavi	160117	Metalli ferrosi	R12(*)-R13	30	8	X	X
	160118	Metalli non ferro				X	X
	170401	Rame, bronzo, ottone				X	X
	170402	Alluminio				X	X
	170403	Piombo				X	X
	170404	Zinco				X	X
	170405	Ferro e acciaio				X	X
	170406	Stagno				X	X
	170407	Metalli misti				X	X
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce I7 04 10				X	X
Altri	160119	Plastica	R13-R12(*) D15-D14	60	40	X	X
	160120	Vetro				X	X
	160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305				X	X
	170201	Legno				X	X
	170202	Vetro				X	X
	170203	Plastica				X	X
	160103	Pneumatici fuori uso				X	X
	191201	Carta e cartone				X	X
	191202	Metalli ferrosi				X	X
	191203	Metalli non ferrosi				X	X
	191204	Plastica e gomma				X	X
	191205	Vetro				X	X
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				X	X
	200101	Carta e cartone				X	X
	200102	Vetro				X	X
	200139	Plastica				X	X
	200140	Metallo				X	X
200307	Rifiuti ingombranti	X	X				
Altri rifiuti da demolizione	170302	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13-R12(*) D15-D14	20	20	X	X
	170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603				X	X
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801				X	X
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903				X	X
			tot	449,5	258,2		
			NP	422,5			
			P	27			

Nota (*): tali operazioni consistono anche nella riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa

Nota 1: attività R4 < 5 ton al giorno

Nota 2: attività D15 < 20 ton al giorno

Nota 3: attività D14 < 10 ton al giorno